



CROCE ROSSA ITALIANA
ATTIVITA' EMERGENZA

CONCETTI DI PROTEZIONE CIVILE
LEZIONE PER ASPIRANTI VOLONTARI C.R.I.

Del Comitato Locale di Fossombrone

10/04/2013



Sandrino Guidarelli Istruttore CRI Attività Emergenza e Protezione Civile (PU)



Oggi parliamo di . . .

- Cenni sulla Protezione Civile in Italia
- Storia della Protezione Civile
- La Protezione Civile oggi
- La CRI e la Protezione Civile
- Il Cittadino e l'emergenza



COS'E' ***PROTEZIONE CIVILE ?***



Per Protezione Civile si intende: **un sistema coordinato**

(di Enti, Strutture ed apparati)

il cui fine è la tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali e da catastrofi.



La nascita del sistema Nazionale di Protezione Civile COORDINATO



**Il 24 FEBBRAIO 1992
con la legge N° 225**



In sintesi la LEGGE 225 / 92

Art. 1 Istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile definendo le finalità ed il campo di applicazione della normativa

Art. 2 Sancisce il coordinamento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri o in sua assenza del Ministero per il coordinamento della Protezione Civile

Art. 3 Definisce le attività di Protezione Civile: **previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza**

Art. 6 – Art. 11 Individuano e definiscono le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile e le Strutture Operative della Protezione Civile.

Art. 15 Definisce le Autorità di Protezione Civile





GLI ATTORI DEL SISTEMA

ART 11 Legge 225/92



STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI

1. Corpo nazionale dei vigili del fuoco
2. Forze armate
3. Forze di polizia
4. Corpo forestale dello stato
5. Servizi tecnici nazionali
6. Gruppi nazionali di ricerca scientifica
- 7. Croce Rossa Italiana**
8. Strutture del servizio sanitario nazionale
9. Organizzazioni di volontariato
10. Corpo nazionale soccorso alpino



LA SCALA DELLE COMPETENZE

Presidenza del Consiglio dei Ministri (Presidente o Ministro delegato)

Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio

Regioni

Prefetto

Province

Sindaco



Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile (L. 225/92 e D.L.vo 112/98)

L. 03.08.1999 n. 265 “*Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142*”

Trasferisce al sindaco le competenze, attribuite dall’art.36 del DPR n.66/1981 al prefetto, per quel che concerne l’informazione alla popolazione circa situazioni di pericolo per calamità naturali.



Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile

In caso di emergenza:

- **ASSUME** : la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite
- **PROVVEDE** : a tutti gli interventi necessari
- **INFORMA** : la Regione, la Provincia e la Prefettura
- **CHIEDE** : l'intervento di altre Forze e Strutture quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune



LA SCALA DELLE COMPETENZE PER LA CRI

**II PRESIDENTE :
RESPONSABILE DELL' INTERA STRUTTURA
CRI
(VOLONTARI - MATERIALI - AUTOMEZZI)**

IL DELEGATO PER L'AREA 3

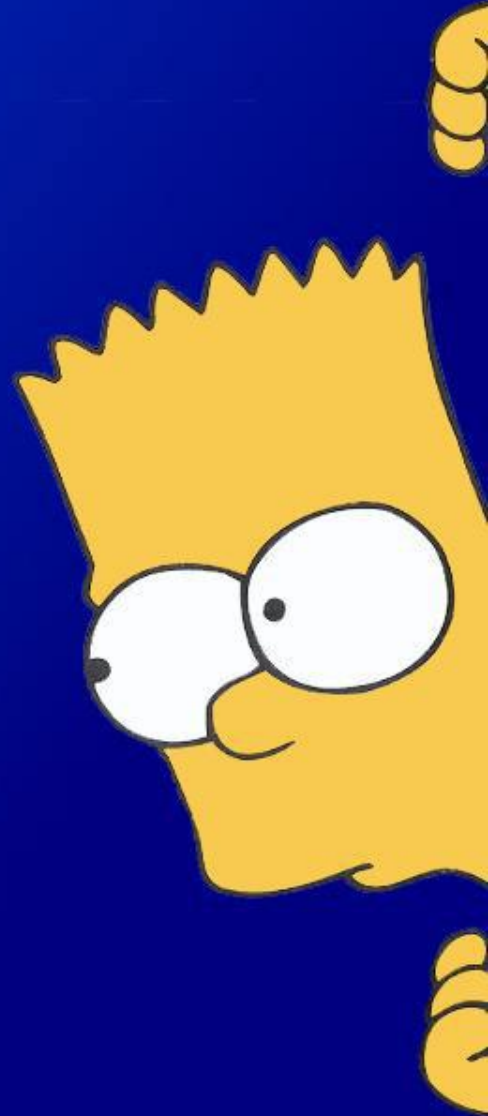
ATTIVITA' DI EMERGENZA:

**È LA FIGURA PREPOSTA AL COORDINAMENTO
IN AMBITO CRI DI TUTTE LE EMERGENZE, E NE
RISPONDE PERSONALMENTE AL PRESIDENTE
DEL PROPRIO COMITATO**



Dubbi

Domande ...



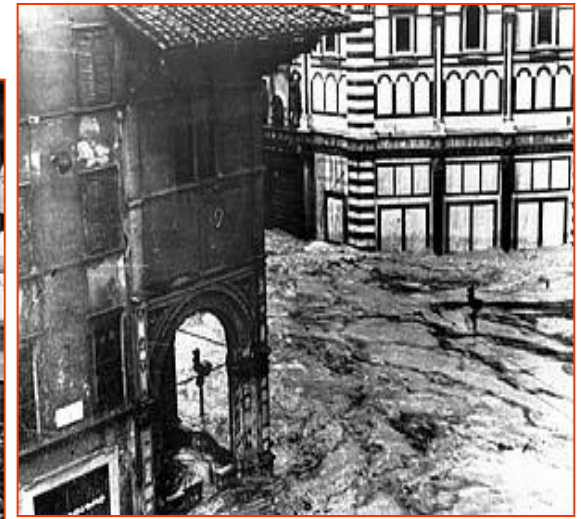
BREVE STORIA DELLA PROTEZIONE CIVILE ITALIANA



Vajont (1963)



Alluvione di Firenze (1966)



Dicembre 1970

Legge 966/70 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità"



Terremoto dell'Irpinia con "sfuriata" di Pertini (1980)



Tragedia di Vermicino (1981)



DPR 66/81

Approvazione del regolamento attuativo della legge 966/70
(Errori nelle competenze, poco coordinamento, nella maggior parte dei casi
inattesa o inapplicata)



.1997 – Terremoto Marche-Umbria

Terremoto, inferno in Umbria

Due scosse terribili lasciano sotto le macerie sei morti. Crollo della Basilica di Assisi, distrutti affreschi di Giotto e Cimabue. Ventimila persone senza casa, cento feriti



I PRECEDENTI

Il primo nel lontano settembre 1348, l'ultimo a Massa Martana 4 mesi fa

Sono ventidue i terremoti di grossa intensità che hanno colpito l'Umbria e l'Assisi dal 1349 al 1984, secondo il catalogo dei forti terremoti in Italia fino al 1990, preparato dall'Istituto nazionale di geofisica.

Il primo terremoto di cui si abbia una registrazione è del 9 settembre 1349 con un'intensità del settimo grado. Il più forte è del 13 gennaio 1832 con intensità del 7,5. Di altri terremoti più forti, intorno al settimo grado, sono stati il 27 luglio 1751, il 29 aprile del 1984.

Queste intensità sono quelle registrate ad Assisi e non quelle all'epicentro. Per esempio il terremoto del 27 luglio 1751, che colpì l'Appennino umbro ebbe un'intensità ad Assisi del settimo grado e all'epicentro del decimo. Tra il 1751 e il 1984 c'è da tenere il terribile sisma della Valnerina del 1979. La scossa più forte fu del quinto grado della scala Richter. Il terremoto in questo caso provocò sei morti, lo stesso numero di vittime che si sono avute ieri. Il '97, però, si distingue per essere un anno infelice per i terremoti, nel maggio scorso, neanche quattro mesi fa, a Massa Martana la terra ha tremato fino al sesto grado della scala Mercalli. Ad andare distrutto è stato gran parte del centro storico, ma anche covati e chiese che si trovavano in periferia.

Ascoli Pag. 16

Lo afferma il dott. Mele dell'Istituto Geofisico nazionale

«Non sono escluse altre scosse»

In venti giorni registrati ventisette eventi tellurici

Il Dott. Adriano Mele, direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica, ha dichiarato che non sono escluse altre scosse in Umbria e Marche. Ha sottolineato che il terremoto di Assisi è stato il più forte registrato in Italia dal 1984.

IL SISMO

Il terremoto di Assisi è stato il più forte registrato in Italia dal 1984. Ha colpito l'Umbria e l'Assisi con un'intensità del settimo grado. Il più forte è del 13 gennaio 1832 con intensità del 7,5. Di altri terremoti più forti, intorno al settimo grado, sono stati il 27 luglio 1751, il 29 aprile del 1984.

Scosse sismiche rilevate in un raggio di 60 Km da Assisi

DATA	EPICENTRO	Magnitudo	Magnitudo Locale
11-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	3,0	2,0
11-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,9	2,0
11-9-97	PERUGIA	2,8	-
11-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,4	-
11-9-97	Zona Perugia	2,7	1,5
12-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,6	1,6
12-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,4	1,7
12-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,5	1,8
12-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	3,2	2,5
13-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	3,0	2,0
13-9-97	Zona Macerata	2,2	-
13-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,4	-
16-9-97	Zona Terni	2,6	2,1
17-9-97	Zona Perugia	3,3	2,4
17-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,2	-
22-9-97	Zona Perugia	2,6	1,5
22-9-97	Zona Perugia	2,8	1,8
22-9-97	Zona Perugia	2,8	2,0
22-9-97	Zona Perugia	2,5	1,7
26-9-97	Zona Terni	2,6	2,0
26-9-97	Monti Fioraiti	2,5	2,0
26-9-97	Appennino Umbro Marchigiano	3,7	2,8
27-9-97	Zona Perugia	2,7	1,8
1-7-97	Appennino Umbro Marchigiano	3,4	1,5
2-7-97	Appennino Umbro Marchigiano	2,3	1,6
3-7-97	Zona Terni	-	-

SABATO 27 SETTEMBRE 1997

PRIMO PIANO

ALTO ADIGE 3



DUE SCOSSE DISASTROSE

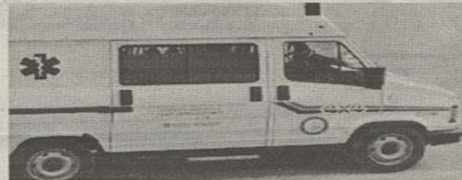
Il sisma ha seminato lutti e distruzioni in una zona ricca di tesori storici inestimabili

Un colpo al cuore dell'Italia

La terra trema: devastate Umbria e Marche

Le informazioni su Internet

ROMA - Il terremoto che ha colpito principalmente Umbria e Marche è finito anche su Internet. L'Istituto nazionale di geofisica ha aperto nel suo sito una pagina (indirizzo www.ingm.it/terre.htm) una cronistoria con immagini e grafici delle scosse che hanno colpito la zona. Il Servizio sismico nazionale riporta nelle pagine dedicate al monitoraggio sismico in Italia (www.dstn.pcm.it/ssn/index.html) la rilevazione effettuata dalla rete di monitoraggio delle Marche. Anche il Dipartimento di Geografia dell'Università di Edimburgo nel suo sito dedicato alla localizzazione dei terremoti segnala (www.geo.ed.ac.uk/quakes/quakes/) il rilevamento delle scosse principali.



Un campo soccorso predisposto per l'assistenza ai feriti

LEGGE 225/92

Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile.





DOMANDE

Dubbi? Perplessità? Incertezze





LA PROTEZIONE CIVILE OGGI



La difesa del territorio, della popolazione e degli insediamenti urbani, viene svolta in quattro fasi:

➤ • **PREVISIONE**

➤ • **PREVENZIONE**

➤ • **SOCCORSO**

➤ • **SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**



PROVINCIA DI PESARO E URBINO



**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE
PESARO URBINO
PIANO DI EMERGENZA E
PROTEZIONE CIVILE**



PREVISIONE

- Consiste nell'attività diretta allo studio ed alla determinazione delle cause dei vari fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi



PREVENZIONE

- Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi disastrosi o calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di PREVISIONE.



SOCCORSO

consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi descritti nella fase di PREVENZIONE ogni forma di assistenza primaria



SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

- Consiste nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli della ripresa alle normali condizioni di vita.



Compiti della CRI in emergenza

Nel momento dell'intervento e nell'ambito dell'organizzazione di protezione civile:

Soccorso sanitario di massa

Interventi socio-assistenziali

Ricerca e ricongiungimento dispersi

Raccolta dei generi di prima necessità



DOMANDE

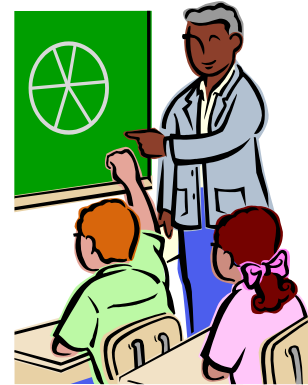


IL CITTADINO E L'EMERGENZA



Cosa possono fare i cittadini e le famiglie

Partecipare a vari corsi ed esercitazioni



Iscriversi alla Croce Rossa e/o alle associazioni di volontariato

Discutere in famiglia i comportamenti da tenere in caso di emergenza



Cosa fare in caso di EMERGENZA



Non utilizzare le scale



Trovare un riparo sicuro



Spegnere gli interruttori
del gas e della luce.



Cosa fare in caso di EMERGENZA



DOPO l'incidente, trova un posto sicuro all'aperto



Non utilizzare l'auto: bloccheresti il traffico dei mezzi di soccorso



Non utilizzare le linee telefoniche se non in caso di reale emergenza

Se vi trovate all'esterno tenersi lontano da palazzi, edifici, cornicioni, ponti, dighe e spiagge, allontanarsi alle linee elettriche.



Cosa fare in caso di EMERGENZA

Ascoltare solo le
Autorità preposte

Seguire i piani di emergenza



INDICAZIONI PER PAZIENTI E VISITATORI IN CASO DI INCENDIO

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE DI REPARTO

SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE

NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE

È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI

! → ↘

I PAZIENTI ED I VISITATORI IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, LASCERANNO IL REPARTO SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

I PAZIENTI ED I VISITATORI NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ATTENDANO I SOCCORSI GIÀ PREDISPOSTI DAL PERSONALE.

È VIETATO UTILIZZARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI SENZA AVERNE AVUTO AUTORIZZAZIONE DAL CAPOSALA



attraverso i canali ufficiali



Vediamo visivamente
alcune nostre
attività:











crifossombrone.it



Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Attività Emergenze e Protezione Civile (PU)



Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Attività Emergenze e Protezione Civile (PU)





Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Attività Emergenze e Protezione Civile (PU)





Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Attività Emergenze e Protezione Civile (PU)



Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Attività Emergenze e Protezione Civile (PU)



Assistenza Sanitaria Tappa Giro D'Italia Monte Petrano



Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Attività Emergenze e Protezione Civile (PU)

SUPPORTO ALL'OSPEDALE DA CAMPO DELLA REGIONE MARCHE **SISMA ABRUZZO**



TERREMOTO IN EMILIA







Concordia s/Secchia 21/10/2012

A voi uomini e donne della C.R.I.....

che siete venuti da noi in questa terra flagellata dal terremoto e come "angeli" ci avete confortati, curati, nutriti, ascoltati e salvati....

A voi che siete diventati parte pulsante dei nostri cuori e tali rimarrete, indelebilmente, un caro e profondo ricordo.....GRAZIE!!

Ad Ignazio ed il suo Staff, al grande ed unico dott. Pepe, a tutti i Volontari della cucina, i Logisti, gli Infermieri.....i Volontari di supporto.....

Esprimiamo la nostra gratitudine ed il nostro affetto per questi 5 mesi durante i quali avete donato tutti Voi stessi, senza riserve, senza sosta e sempre con un sorriso vero, rincuorante!

Concordia e l'Emilia non dimenticherà mai il terremoto.....diventerà un pezzo di storia e di memorie da raccontare.....

Concordia e la sua gente non dimenticherà MAI nessuno di voi.....

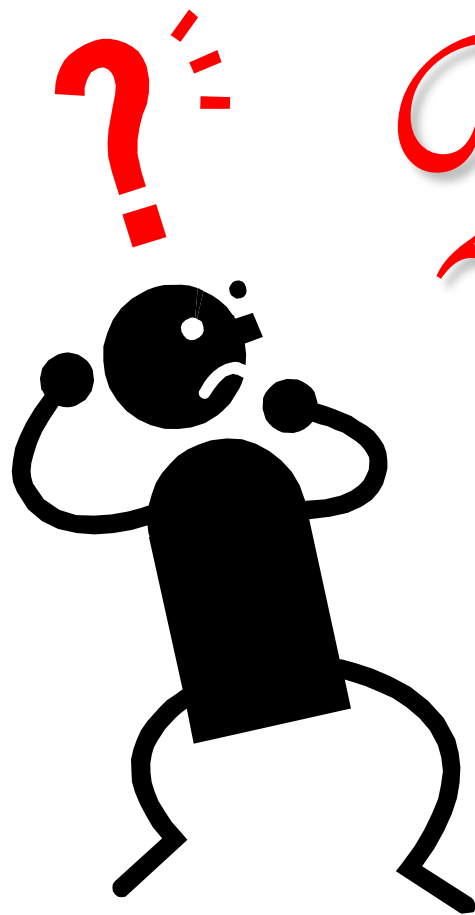
Voi che siete stati il presente e li ci avete insegnato ad affrontare l'oggi per ricominciare i I nostro DOMANI!

GRAZIE ANGELI ROSSI!.....Rosso e il colore del fuoco che avete riacceso in tutti noi, Rosso e il colore della passione di questi grandi uomini e donne che siete, Rosso e il colore del cuore, due meta'.... il vostro ed il nostro che si uniscono e sigillano per sempre a formarne uno unico.....

Grande, forte!! Con tutto il nostro affetto e stima vi salutiamo da qui.....oggi.....ricominceremo alla grande, e' la nostra promessa!!!

CIAO Valentina, Ines, Gloria....."





Domande?



Grazie per la vostra attenzione

